

IL CANTASTORIE

Rivista semestrale di tradizioni popolari a cura dell'Associazione "Il Treppo"

L'inizio degli Anni 60 segna una svolta decisiva per gli studi sulla cultura del mondo popolare in Italia: dopo le inchieste di Ernesto de Martino sul mondo magico, assumono notevole intensità e importanza le ricerche sul campo grazie all'impulso del Folk Music Revival che approda nel nostro Paese dopo le felici esperienze degli U.S.A. e della Gran Bretagna.

Si sviluppa in quegli anni tutta una serie di interessanti iniziative editoriali e discografiche grazie alla collana "Mondo Popolare" delle Edizioni Avanti!, all'attività del "Nuovo Canzoniere Italiano" e a "I Dischi del Sole". Ci sono state in seguito altre esperienze legate sia a riviste come "Realismo", "I Giorni Cantati", "La Musica Popolare" e in parte "Marcatré", che ai dischi "Albatros". Più recenti, la collana Mondo Popolare in Lombardia realizzata dal Servizio per la cultura del mondo popolare della Regione Lombardia e le riviste "La Ricerca Folklorica", "A.E.S.", "Il de Martino", "l'Archivio di Etnografia", "Toscana Folk" e il "Folk Bulletin".

Si tratta di iniziative che si affiancano alle pubblicazioni accademiche come "Lares", che proseguono gli studi della tradizione romantica che ha caratterizzato l'Ottocento e i primi decenni del secolo scorso.

"Il Cantastorie" nasce in questo panorama con un primo numero ciclostilato nel dicembre '63 che rappresenta la necessaria prosecuzione di un saggio monografico di Giorgio Vezzani dedicato ai cantastorie. Dall'anno successivo la rivista viene stampata in tipografia e continua fino al '95 con diverse periodicità, a causa dei sempre più alti costi di stampa, sostenuti per intero, salvo qualche saltuario contributo, dal suo editore direttore. Sin dall'inizio la rivista si rivolge all'attività dei cantastorie pubblicando interviste e testi da fogli volanti.

Con il passare degli anni, il contenuto de "Il Cantastorie" si è rivolto anche ad altri aspetti della cultura del mondo popolare che, a cominciare dai cantastorie, sono stati ignorati dalla ricerca sul campo, inizialmente limitata al canto popolare e politico. Solo negli anni recenti le ricerche hanno rivolto la loro attenzione anche alla musica, agli strumenti, ai balli. La rivista ha dato quindi spazio alle rappresentazioni del Maggio drammatico dell'Emilia e della Toscana, alle manifestazioni del Maggio lirico (sacro e profano), al teatro dei burattini, delle marionette e dei pupi, pubblicando anche brani di tesi dedicate al mondo popolare. Ogni numero propone inoltre diverse rubriche di notizie e segnalazioni di libri, riviste, dischi.

Da sempre, l'intento de il Cantastorie è quello di coinvolgere l'attività di quanti operano per la continuità della cultura del mondo popolare, anche attraverso la pubblicazione di canzonieri, testi di teatro popolare e dischi. La composizione del Comitato di Redazione esprime la sintesi di questi interessi avendo potuto contare, fino a qualche anno fa, anche sulla presenza di Lorenzo De Antiquis, Presidente e fondatore dell'Associazione Italiana Cantastorie (A.I.CA.) e di Otello Sarzi fondatore del "Teatro Setaccio Burattini Marionette" (T.S.B.M.) che ha donato il suo patrimonio teatrale alla Fondazione Famiglia Sarzi.

Della Redazione fanno parte, tra gli altri, Romolo Fioroni, fondatore della "Società dei Maggio Costabonese", autore e regista del Maggio drammatico, Gian Paolo Borghi,

direttore del Centro Etnografico Ferrarese , Francesco Guccini, cantante e scrittore da sempre legato alla cultura del mondo popolare e altri ricercatori e studiosi impegnati nella documentazione delle tradizioni popolari come Ester Seritti, Silvio Parmiggiani, Teresa Bianchi, Giorgio Vezzani.

Per i sempre *più onerosi costi di stampa "Il Cantastorie" dal '96 al'98 è uscito con un numero annuale.

Nel '99, grazie all'impegno del Comitato di Redazione e di alcuni studiosi e collaboratori, è nata l'Associazione senza fini di lucro "Il Treppo" ("fare il treppo", nel gergo dei cantastorie, significa radunare un gruppo di persone alle quali vendere i propri canzonieri). La rivista ha quindi potuto riprendere la consueta periodicità semestrale e con il n. 62 del 2002 ha compiuto il 40° anno di vita.

<https://www.rivistailcantastorie.it/>